

Evasori totali e cocaina nel mirino della Guardia di Finanza

Pubblicato: Venerdì 22 Dicembre 2006

«Questo è stato un anno eccezionale in tutti i campi di indagine». Il comandante provinciale della Guardia di Finanza, **Marcello Ravaoli**, non riesce a trattenere la soddisfazione per il bilancio di fine anno dell'attività dei suoi uomini. Un bilancio lusinghiero sotto due aspetti: la ricerca degli **evasori totali**, le Fiamme Gialle ne hanno stanati ben 90 (contro i 58 nel 2005), e la lotta al traffico degli **stupefacenti**, oltre **1800** chili di droghe sequestrate, di cui una buona metà di cocaina. Naturalmente i grossi quantitativi dipendono dalla presenza di Malpensa terra di approdo, ma anche di partenza, delle sostanze stupefacenti. Tra le droghe ha fatto la sua ricomparsa, in quantità preoccupanti, anche **l'eroina (200 i chili sequestrati)**. Il record di evasori totali, invece, lo detiene il saronnese con ben 50 soggetti individuati.

Il dato interessante è l'aumento delle imposte sui redditi evase, a fronte di una diminuzione consistente delle verifiche fiscali: in 356 ispezioni sono stati accertati circa 180 milioni di euro di imposte evase (erano 50 milioni nel 2005) e 40 milioni di euro di iva (erano 10 milioni nel 2005). Nel mirino delle fiamme gialle partite iva fasulle, ovvero senza una reale attività alle spalle se non quella illecita, e datori di lavoro pronti a sfruttare il lavoro nero (ben 236 quelli individuati dalla Fiamme gialle) perlopiù extracomunitari in stato di bisogno.

«Questo risultato – continua **Ravaoli**– è dovuto alla qualità dei controlli effettuati che ci ha permesso di individuare intere filiere legate all'illecito fiscale, con tanto di fatture false emesse, costi inesistenti e l'aiuto di professionisti compiacenti che si dimenticavano di dare al cliente il consiglio giusto per rimanere nella legalità. Un sistema che inquina la libera concorrenza e i tanti imprenditori onesti. Per quanto riguarda gli stupefacenti il successo è dovuto all'affinamento delle tecniche di indagine delle nostre unità, un'attività complessa che spesso richiede tempi di decisione rapidissima».

Sequestrati oltre 33 mila pezzi di merce contraffatta e 3400 prodotti informatici, tra dvd e cd. Modesto invece il bilancio della valuta sequestrata in frontiera, fenomeno fisiologico secondo la Guardia di finanza, ma più significativo nei valichi del comasco.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it